

Parma, 5/10/2022

Comunicato stampa

Giornata mondiale della salute mentale: l'Azienda USL la celebra con la rassegna "A/Essenze"

Tanti incontri da seguire on line, si parte il 6 ottobre. Pellegrini (direttore DAISM-DP): "La salute mentale riguarda l'intero arco di vita della persona e dipende dalla presenza dell'altro".

I disturbi mentali interessano il 15-20% della popolazione

Il **10 ottobre** è la **Giornata mondiale della salute mentale**, nata per promuovere la **consapevolezza** e la **difesa della salute mentale contro lo stigma sociale**. Una ricorrenza che da 12 anni **l'Azienda Usi di Parma** celebra con la rassegna **"La Salute della Salute Mentale"**, un ricco calendario di incontri che quest'anno ha come filo conduttore il **tema "A/Essenze"**.

I disturbi mentali interessano ogni anno il **15-20% della popolazione in generale, un dato rappresentativo anche della situazione locale**. Lo **stigma** e le **discriminazioni** continuano ad essere **forti barriere** all'inclusione e all'accesso alle cure adeguate.

*"La salute mentale riguarda l'intero arco di vita della persona, e dipende dalla presenza dell'altro – afferma **Pietro Pellegrini**, direttore del Dipartimento integrato Salute Mentale-Dipendenze Patologiche dell'Azienda Usi di Parma – La salute mentale non è un prodotto spontaneo: è legata ad una molteplicità di fattori biologici, relazionali, educativi, psicologici e sociali in reciproca interazione. Isolamento e solitudine sono altri fattori rilevanti che possono influire sulla salute".*

Il messaggio della giornata è che i **disturbi mentali si possono curare** e le **persone possono guarire**. La scienza evidenzia come salute mentale, sofferenza e disturbo non siano condizioni fisse, ma stati coesistenti che si modificano nel corso della vita.

"Questo è motivo di speranza – sottolinea Pellegrini - il cambiamento è possibile se ci si prende reciprocamente cura l'uno dell'altro con gentilezza, con il sorriso, se si prevengono abbandono e isolamento, se si compongono con pazienza e tolleranza i diversi conflitti".

LA RASSEGNA "LA SALUTE DELLA SALUTE MENTALE"

Uffici di staff · Direzione Generale

A partire da questi aspetti, con il tema **"A/EsSENze" la rassegna 2022** propone **17 incontri, da ottobre a dicembre**.

Il **periodo particolarmente critico** che stiamo vivendo, segnato da pandemia, guerra, crisi economica e sociale impone interrogativi su **ciò che veramente è essenziale** nella nostra esperienza umana. Occorre **ridare senso** a parole essenziali il cui valore si scopre nell'assenza: i diritti, la libertà, la pace, la salute, il cibo, l'istruzione e la cultura, il lavoro, la casa. Occorre **riscoprire** come accoglienza, gentilezza, delicatezza, leggerezza, dialogo, spiritualità e speranza siano fondamentali per non perdere mai la condizione umana.

Il primo appuntamento è il **6 ottobre a partire dalle 14.30**, con il seminario **"L'essenziale mondo degli affetti. Il male in adolescenza"**, a cura di Franco Marzullo e Antonella Squarcia con Angelo Moroni e Enrico Zunino.

Il programma completo della rassegna è disponibile nel sito www.ausl.pr.it. **Tutti gli incontri sono online** su piattaforma Zoom, il link di collegamento è comunicato agli iscritti. Per **informazioni** telefono: 0521.396627.

STIGMA, MURO DA ABBATTERE: I DATI DELLO STUDIO NAZIONALE

La **ricerca nazionale** sulla salute mentale realizzata dalla **BVA DOXA** per il **Festival della Salute Mentale RO.MENS organizzato dal Dipartimento di Salute Mentale (DSM) dell'ASL Roma 2** (settembre 2022) evidenzia che il **65%** della popolazione ritiene le persone con disturbi mentali **"pericolose per sé"**, quasi la metà il **48%** **"pericolose anche per gli altri"**, con la possibilità di diventare **facilmente aggressive e violente il 55%**, **non rispettose delle regole sociali condivise il 49%**, **non in grado di lavorare** con un buon livello di autonomia **il 46%** e di **vivere nella società il 21%**.

"Un quadro negativo non suffragato da evidenze scientifiche statistiche, che rappresenta un serio ostacolo verso i percorsi terapeutico-riabilitativi e di inclusione sociale, dalla ricerca di abitazioni e di lavoro ai rapporti emotivi e relazionali" - commenta Pellegrini.

Vi sono anche elementi positivi: l'80% della popolazione afferma di aver avuto modo di relazionarsi con persone che hanno disturbi mentali. La conoscenza diretta fa sì che **il 70% ritenga le persone con disturbi mentali intelligenti e con le**

stesse aspirazioni, desideri, obiettivi di chiunque altro il 74%.

Inoltre **l'81%** ritiene che le persone con disturbi mentali **non dovrebbero essere isolate** dagli altri e **il 73% pensa che non vivrebbero meglio in luoghi di cura isolati** e che **possono stare insieme alla collettività il 79%**. Quindi la maggioranza della popolazione non ritiene che le persone con disturbi mentali debbano essere escluse dalla società.

La paura dello stigma persiste, perché emerge una difficoltà a condividere con gli altri un eventuale disturbo mentale di cui si soffre: il 78% preferisce parlarne solo in famiglia, ma non con amici e conoscenti. Il 22% si vergognerebbe a parlarne e preferirebbe non parlarne con nessuno per il timore di essere etichettati.

Infine, in merito alla **fiducia nelle cure**, il 66% degli intervistati ritiene che la malattia mentale possa essere curata, ma il 34% non ha speranza. *"Un dato abbastanza positivo – conclude il Direttore - ma la fiducia nei trattamenti in salute mentale dovrebbe essere maggiore visto la disponibilità di psicofarmaci e di psicoterapie efficaci, oltre che di percorsi di riabilitazione sociale con una soddisfacente qualità della vita".*